

**RASSEGNE**

## Lo «spazio» al Festival della mente

Sarà lo spazio il filo conduttore della XIII/ma edizione del Festival della Mente di Sarzana (che si svolgerà dal dal 2 al 4 settembre), con la direzione scientifica di Gustavo Pietropolli Charmet e la direzione artistica di Benedetta Marietti. La rassegna si svolgerà in tre giornate con 61 relatori italiani e internazionali e 39 appuntamenti tra workshop, spettacoli e momenti di approfondimento culturale dedicati ai processi creativi.

Ad aprire i «giochi» sarà la lezione inaugurale del filosofo Salvatore Veca, «Un'idea di spazio pubblico». Per quanto riguarda l'attualità, verrà indagata la «casa» come luogo di appartenenza: un tema che diventa drammatico per uno scrittore della diaspora ebraica come Jonathan Safran Foer, che racconta la fine della stabilità dei rapporti familiari, in una conversazione con il giornalista Ranieri Polese sulla paternità, l'identità ebraica, il rapporto con Israele, gli affetti, la memoria. Dei confini della famiglia parlerà anche la sociologa Chiara Saraceno: in un'epoca caratterizzata da forte mobilità geografica, le singole famiglie sono «mobili» non solo dal punto di vista relazionale, bensì anche da quello geografico e nazionale. Gabriella Caramore esplorerà poi i confini dell'anima, interrogandosi sul perché del bene e sulla linea sottile che da sempre lo divide dal male. Focus, infine, sullo spazio della scienza con il fisico Guido Tonelli, su quello dell'innovazione con Massimiano Bucchi, e dei mondi digitali, ripercorsi dal sociologo francese Dominique Cardon.

